CRITERI E DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA NELLA NOSTRA SCUOLA

Circ. n……………

Prot. n. …………….del …………………

A tutto il personale

Al D.S.G.A.
All'Albo

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108) e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D. Lgs. n.106 del 03/08/2009 approvato dal governo il 29 luglio scorso che integra e corregge il decreto legislativo n. 81 del 9 Aprile del 2008.

PREMESSA

Il Dirigente Scolastico, il personale Docente e ATA e gli allievi sono impegnati affinché la vita interna della nostra scuola sia improntata ai principi di rispetto, responsabilità e civiltà.
Con riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 09 Aprile 2008 all'inizio di quest'anno scolastico si è proceduto alla valutazione dei rischi, alla designazione delle Figure addetti alla Gestione della Sicurezza all'interno della nostra scuola e alla segnalazione all'Amministrazione Comunale, delle disfunzioni esistenti per la richiesta di adeguati interventi.
Risultando peraltro impossibile rimuovere tutte le situazioni e gli elementi di rischio presenti nelle singole scuole occorre individuare i contesti che possono rappresentare fonte di pericolo per alunni e operatori scolastici e adeguare di conseguenza i comportamenti, in modo da evitare il più possibile i danni e gli infortuni.

CRITERI GENERALI

I docenti ed i collaboratori scolastici devono provvedere ad isolare o a proteggere le strutture che rappresentano fattore di rischio per gli alunni e far in modo che l'utilizzo avvenga con modalità che garantiscano l'incolumità degli alunni.
Il personale docente e non docente, gli allievi devono:

- prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti;
- osservare le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico ai fini della protezione collettiva ed individuale e contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle leggi vigenti; utilizzare correttamente e in modo appropriato macchinari, utensili, sostanze, mezzi di trasporto, attrezzature di lavoro e i dispositivi di sicurezza;
- comunicare al Dirigente Scolastico (DS), al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) o al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) eventuali deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, comprese quelle lesive delle persone e dei beni della scuola;

- intervenire direttamente in caso di urgenza compatibilmente con le proprie conoscenze e possibilità per eliminare o ridurre deficienze e pericoli immediati;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza di controllo e segnalazioni;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza.

DISPOSIZIONI GENERALI

Agli addetti al servizio di prevenzione e protezione è affidato, in aggiunta a quanto specificatamente indicato nella nomina, l'incarico di operare azione di vigilanza sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di studio/laboratorio della scuola; di vigilanza e di coordinamento nella realizzazione delle prove di evacuazione previste.

DOCENTI

I docenti, devono attenersi alle regole di comportamento presenti nel presente regolamento, oltre che a quelle generali, ed esigere l'osservanza delle stesse da parte degli allievi, incentivando anche durante lo svolgimento dell'attività didattica l'assunzione di una cultura e di comportamenti orientati alla sicurezza.
In particolare, ogni docente è tenuto a:

• permanere sulla soglia dell'aula durante l'intervallo, in modo da avere il controllo sugli alunni che permangono all'interno di essa e di quelli che sostano nel corridoio;
• assicurarsi che le finestre dell'aula siano aperte solo ed esclusivamente in presenza del docente e che gli alunni restino comunque a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate delle finestre e delle librerie;
• prestare attenzione alla concomitante apertura delle finestre e della porta dell'aula, onde evitare che improvvise correnti d'aria arrechino danno agli allievi e al personale tutto;
• organizzare le attività didattiche in spazi sufficientemente sicuri e ampi per i movimenti di ogni persona presente;
• vigilare che i banchi siano disposti in modo da consentire una rapida evacuazione dell'aula;
• intervenire anche con studenti non di classi altrui, di fronte ad atteggiamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico e delle persone.

DOCENTI e ATA

In caso di emergenza, il personale docente e ATA deve:

• verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio;
• dare specifiche istruzioni agli allievi così come previsto dal piano di emergenza e di evacuazione, evidenziando i rischi intrinseci all'esercitazione assegnata;
• adoperarsi perché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed intralci ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (zaini, banchi, cartelline, cappotti…);
• adoperarsi affinché le vie d'uscita siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale che rechi intralcio o possibilità di caduta al passaggio;
• verificare che nelle aule siano esposti i piani di evacuazione;
• far rispettare il divieto di fumare in ogni locale scolastico;
• verificare l'idoneità delle attrezzature utilizzate durante le attività didattiche e laboratoriali;
• non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati dal personale:
• non utilizzare stufe o combustibile gassoso o liquido per il riscaldamento degli ambienti; l'uso eventuale di stufe elettriche deve essere autorizzato;

• verificare che all‘interno degli armadi non siano lasciati incustoditi materiali infiammabili, o materiali a rischio chimico o biologico;
• non effettuare i travasi di liquidi infiammabili all‘interno dei locali, per i quali devono essere utilizzati comunque recipienti e/o apparecchiature autorizzate;
• non depositare e non utilizzare recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti nei locali non appositamente segnalati o autorizzati, in tali locali autorizzati i liquidi infiammabili o facilmente combustibili o le sostanze pericolose eventualmente adoperate anche per le pulizie possono essere tenuti in limitatissime quantità solo per esigenze igienico sanitarie o per attività didattica;
• non fare uso di fiamme libere nei locali dove sono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili;
• segnalare al Dirigente, al RLS e/o al Responsabile della prevenzione e protezione ogni eventuale anomalia e/o incidente, in quanto possibile segno premonitore di infortunio (danno concreto alle persone).

L'analisi dei pericoli, riferiti alle concrete situazioni lavorative, deve impegnare tutto il personale ad un comportamento individuale all'insegna dell'adozione di tutte le possibili misure preventive e di sicurezza. Pertanto durante le attività didattiche, laboratoriali, amministrative ed ausiliarie (pulizia, riordino, movimentazione dei carichi…..) è obbligatorio indossare scarpe con suola antiscivolo. Sono vietate le ciabatte, gli zoccoli e i sandali con i tacchi alti.”

Previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza, Prof. Serafino Tortorici si è proceduto alla designazione delle "figure sensibili", ossia dei lavoratori incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell’emergenza”.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Art.31 D. Lgs. N.81 del 09 Aprile 2008)

DATORE DI LAVORO

Dirigente Scolastico: Dr. Antonina LAMPONE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008

Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008

Prof.ssa Carla CASSARO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prof. Serafino TORTORICI

PREPOSTI PER LA SICUREZZA

Il DSGA nei confronti del personale ATA e i Docenti nei confronti dei propri alunni

LAVORATORI: Docenti, personale ATA, alunni durante le attività laboratoriali

COMPITI e FUNZIONI		NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Dr. Antonina LAMPONE	Prof. Giuseppe MANCIA
	INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Sig. Maddalena CALVARUSO	Sig. Rosa CATALDI
	INTERRUZIONE GAS METANO	Sig. Salvatore GIUNTA	
	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	TUTTI I DOCENTI IN SERVIZIO	
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO	
	COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	**PIANO TERRA:** Sig.ra Maddalena CALVARUSO **PRIMO PIANO:** sigg. Rosa CATALDI - Carlo DE SIMONE **SECONDO PIANO:** sigg. Salvatore GIUNTA - Rosalia ATTARDO	
SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	– PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; – ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; – SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; – PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. – CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	Sig.ra ROSA SAIA Sig.ra MICHELA MIRABELLA	Sig. SALVATORE GIUNTA Sig.ra GRAZIA LO GIUDICE
CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113- 115-118		Dr. Antonina LAMPONE	Prof. Giuseppe MANCIA
SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA GLI ESTINTORI E GLI IDRANTI • CONTROLLARE PERIODICAMENTE CON CADENZA MENSILE GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA • COLLABORARE CON IL COORDINATORE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO E SUPPORTARE, IN SUA ASSENZA, LA DITTA CHE ESEGUE LA MANUTENZIONE E LE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO • CHIAMARE IN CASO DI NECESSITÀ IL SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO 115 • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE	**PIANO TERRA** Sig. Maddalena CALVARUSO **PRIMO PIANO** Sig.ra Grazia LO GIUDICE **SECONDO PIANO** Sig.ra ZINNA CATERINA	Sig.ra Rosa SAIA Sig.ra MICHELA MIRABELLA

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Non devono essere rimossi o modificati senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo. Ugualmente il personale non deve compiere di propria iniziativa operazioni o manovre delle quali non ha competenza o che potrebbero compromettere la sicurezza propria o di altri.

Qualora negli spazi scolastici frequentati da docenti o alunni siano presenti elementi danneggiati che possano essere fonte di pericolo, es. banchi, sedie, armadi, lavagne, vetri, attrezzature della palestra, ecc... va inoltrata segnalazione alla segreteria, e vanno prese le necessarie misure di protezione per adulti e bambini - es. sostituire immediatamente la sedia rotta e vietare l'utilizzo delle attrezzature danneggiate.

POSTURA

Durante le normali attività bisogna assicurarsi che gli alunni assumano una corretta posizione quando sono seduti. La schiena e la testa devono essere mantenute il più possibile diritte. Vanno usate solo sedie con schienale ed i tavoli devono essere alti sufficientemente per l'alloggiamento delle gambe.

ZAINI

Gli zaini degli alunni devono essere collocati in uno spazio dell'aula, ad es. lungo una parete, o fuori dall'aula, in modo da evitare intralcio o inciampo durante il passaggio.

Tutto il personale è invitato a non salire su sedie o banchi in modo improprio; l'uso di scale portatili è consentito solo in condizioni di particolare necessità. Per l'eventuale utilizzo è necessario attenersi alle disposizioni sopra riportate per i collaboratori scolastici.

USO CANCELLERIA

Va costantemente ricordato che tutti gli strumenti di cancelleria non possono essere usati impropriamente. Occorre avvertire gli alunni del pericolo di eventuali possibili intossicazioni per ingerimento o inalazione di prodotti tossici.

APPARATI ELETTRICI

Il personale docente e non docente (ATA) è tenuto a:
• non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine;
• segnalare interruttori, scatole di derivazioni danneggiate e cavi scoperti;
• segnalare ogni altra anomalia nel funzionamento o nella condizione delle apparecchiature e dei sistemi elettrici, evitando comunque di intervenire sugli impianti.
Tali prescrizioni sono valide anche per gli ALUNNI.
Il personale non docente è tenuto ad uniformarsi ai seguenti comportamenti:

- non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la spina dalla presa al muro, ma procedere tirando la spina e premendo la presa al muro;
- segnalare l‘eventuale presenza di fiamme e scintille nell‘apparecchio o nella presa, il surriscaldamento della presa; in tali casi si deve interrompere subito l‘alimentazione sia dell‘apparecchio sia della presa;
- non utilizzare apparecchi con fili elettrici anche parzialmente scoperti o spine di fortuna;
- non utilizzare mai le apparecchiature elettriche con mani bagnate o umide o in ambienti troppo umidi;

- non utilizzare mai le apparecchiature elettriche che non portino sul retro il marchio CE, ma segnalarle per l'immediato ricovero in magazzino o smaltimento;
- utilizzare l'attrezzatura esclusivamente per l'uso per il quale è stata costruita e attenersi alle istruzioni del manuale, anche per la manutenzione;
- verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comportino il riavviamento automatico delle macchine malfunzionanti;
- verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche;
- manipolare con guanti idonei o adeguate protezioni gli oggetti e le attrezzature che possono ferire;
- non accedere nei locali tecnici, se non preventivamente autorizzati.

Tutto il personale della scuola deve osservare le disposizioni ricevute, rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da operazioni non espressamente previste e comunicare immediatamente al personale addetto anomalie nel funzionamento delle attrezzature.

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una presenza confortevole agli alunni e al personale interno ed esterno alla scuola.

Il personale ausiliario deve inoltre, nell'ambito della propria attività lavorativa, saper individuare i pericoli che possono causare danni significativi e stimare possibili rischi sostituendo ciò che può essere pericoloso con ciò che non lo é, o lo é meno, cercando di garantire un adeguato livello di protezione.

Ciascun lavoratore contribuisce insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Ciascun collaboratore scolastico deve usare sempre, per tutte le pulizie, i dispositivi di protezione personale, forniti dalla scuola, come per esempio i guanti monouso in lattice di gomma ecc.

Ciascun collaboratore scolastico deve evitare di pulire i pavimenti durante la permanenza a scuola degli alunni. In caso di necessità, segnalare l'eventuale pavimento bagnato con un cartello oppure vigilare affinché non si sarà asciugato completamente. In caso di pioggia, asciugare il pavimento dell'androne con stracci o con segatura. Inoltre con lo stesso sistema si deve intervenire immediatamente su ogni tipo di liquido che venga versato accidentalmente sui pavimenti di ogni locale.

Ciascun collaboratore scolastico deve provvedere a togliere immediatamente le eventuali sostanze oleose o grasse che dovessero riscontrarsi sul pavimento.

Ogni giorno, al termine delle lezioni, i collaboratori scolastici devono effettuare un'accurata pulizia delle aule, dei corridoi, della palestra, dei laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria.

Inoltre:

- Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica della spazzatura. I cocci di vetro devono essere manipolati con guanti di cuoio forniti dalla scuola;
- Controllare che tutte le uscite di sicurezza siano facilmente apribili ed accessibili;
- Non limitarsi a spegnere l'interruttore della corrente all'atto della sostituzione delle lampadine, ma disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre una segnaletica apposita (Lavori in corso); queste attività devono essere svolte da almeno due persone;
- Adoperare sempre i guanti di gomma all'atto delle pulizie o nell'esecuzione di lavori che possano mettere a rischio le mani;
- Evitare di indossare scarpe non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni o che comportino rischi di scivolamento;
- Nelle pulizie dei locali astenersi nella maniera più assoluta dal mescolare sostanze provenienti da flaconi differenti, per evitare lo sprigionarsi di gas tossici;

- Procedere alla pulizia dei vetri solo ed esclusivamente dall'interno e adoperando il braccio telescopico, senza mai salire su sedie o scale;
- Sorvegliare che sia impedito a chiunque di attraversare le zone di pavimento bagnate ed esporre l'apposito cartello segnalatore;
- Immagazzinare i materiali negli archivi e depositi in modo da consentire una facile ispezione, cioè lasciando dei passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 cm;
- Lasciare libere le scaffalature almeno a 60 cm dal soffitto;
- Usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante
- Vigilare affinché l'uso dell'ascensore sia consentito solo alle persone autorizzate e vietarne l'uso in caso di incendio o di calamità.

UTILIZZO DELLE SCALE

Il personale devono usare:

- Le scale la cui altezza permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- Le scale con piedini antisdrucciolo e listelli perfettamente stabili.

Il corretto utilizzo delle scale è prescritto a queste condizioni:

- le scale singole devono essere fissate al muro;
- oltre il terzo gradino, le operazioni in altezza devono essere effettuate con l'aiuto di un collega;
- in prossimità di finestre è fatto obbligo di chiudere le ante;
- non spostare una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera
- gli alunni non possono salire sulle scale.

Nella nostra scuola sono presenti solo scale portatili doppie, in alluminio, fino a 6 gradini, conformi alla norma EN 131, riportata sulla scala stessa.
Per nessuno motivo possono essere introdotte e utilizzate scale diverse da quelle in dotazione.
E' tassativamente vietato l'uso di qualsiasi mezzo rudimentale (sedie, banchi, scrivanie, cattedre, davanzali etc.) per il raggiungimento di postazioni di lavoro in elevazione.
Manutenzione e controlli preliminari
Ogni utilizzatore dovrà ispezionare la scala portatile prima dell'uso.
In particolare dovrà verificare:

- integrità degli zoccoli e dei dispositivi antisdrucciolo di appoggio
- integrità degli eventuali dispositivi di trattenuta superiori
- integrità e pulizia dei pioli e assenza di crepe o fessurazioni negli incastri coi montanti
- integrità e serraggio degli elementi di collegamento dei montanti
- assenza di danneggiamenti o inflessioni nei montanti

In caso di anomalia la scala non deve essere usata e l'utilizzatore deve apporre immediatamente sulla scala il **cartello "ROTTA, NON UTILIZZARE" e** darne immediata comunicazione al referente per la sicurezza, il quale informerà il DSGA per i necessari interventi.

Modalità corrette per un uso sicuro delle scale

- Appoggiare la scala su una superficie piana, non sdrucciolevole, di resistenza a compressione tale da non deformarsi sotto gli appoggi a terra della scala, evitando mezzi di fortuna che possano pregiudicarne la stabilità. Non utilizzarla sul terreno cedevole.
- Utilizzare le scale solo se coadiuvati da una seconda persona adulta .
- Tenere sempre sgombra l'area alla base davanti e ai lati, verificando prima di appoggiare il piede a terra che il suolo sia privo di ostacoli.
- Assicurarsi che i gradini siano puliti da fango, terra, lubrificanti, vernici etc. per evitare scivolamenti.
- Quando sussista la possibilità di presenza o passaggio di altre persone nella zona subito
- circostante la scala, delimitarla con barriere e/o segnaletica di sicurezza.

- Quando lo spazio a disposizione lo consente, posizionare la scala frontalmente alla zona da raggiungere. Raggiunta la postazione in elevazione, l’impiego delle due mani è consentito trovando il terzo punto d’appoggio alla scala che garantisca una posizione stabile (appoggio di parti del corpo lungo la scala)
- Quando si lavora sulle scale, sotto di esse o nelle immediate vicinanze, usare almeno scarpe con suola antisdrucciolo e ben allacciate.
- Portare attrezzi o materiali nelle apposite cinture con tasche o in borsa chiusa a tracolla.

L’uso della scala deve avvenire da parte di una persona per volta. Salire e scendere tenendo il volto rivolto verso i pioli. Il corpo non deve sporgere e, in ogni istante, almeno tre arti devono essere contemporaneamente appoggiati. Durante l'esecuzione dei lavori in elevazione è assolutamente vietato sporgersi lateralmente al di fuori della sagoma dei montanti.

- Non utilizzare la scala se si ravvisa il pericolo di sbandamento e instabilità. Non effettuare mai operazioni che possono pregiudicare la stabilità della scala (tirare o spingere lateralmente oggetti).
- Non effettuare mai spostamenti laterali della scala mentre un lavoratore vi è appoggiato.
- Durante il trasporto della scala assicurarsi che il carico sia ben ripartito rispetto al punto di presa, avendo preventivamente tolto qualsiasi materiale e oggetto dalla scala.
- Non utilizzare le scale all’esterno in condizioni meteorologiche pericolose (pioggia o forte vento).
- Prima di salire assicurarsi che i dispositivi di limitazione dell’apertura siano nella giusta posizione (apertura completa) per evitare bruschi assestamenti durante il lavoro e scuotere la scala per verificare che poggi stabilmente sui quattro punti di base all’estremità dei montanti.
- Prima di salire verificare l’efficacia dei sistemi antisdrucciolo. Non appoggiare la scala su pavimentazioni bagnate, soprattutto se di superficie lisca.
- Non salire ad un’altezza superiore di 150 cm dal piano di appoggio (pavimento o suolo).

Il lavoro va seguito da almeno due persone quando è necessario sollevare oggetti e materiali alla quota di lavoro

In questi casi una persona esegue materialmente il lavoro in quota e l'altra, a terra, provvede al sollevamento di oggetti e materiali.

Dovendo usare una scala in corrispondenza di una porta o finestra è necessario sbarrarla preventivamente.

IMMAGAZZINAMENTO

E' vietato il deposito di carichi elevati o di oggetti contundenti nei ripiani alti di scaffali e armadi.

I carichi devono essere distribuiti in modo omogeneo e stabile sui ripiani.

I carichi maggiori vanno posizionati ad altezza indicativamente compresa fra quella delle cosce e quella delle spalle di una persona di statura media.

Il materiale non va impilato nei ripiani alti.

In caso di impilamento è necessario tenere in considerazione la forma e le caratteristiche di resistenza dei materiali in modo che la pila possa ritenersi stabile.

Per evitare l'eccessivo l'accumulo di oggetti è necessario limitare la conservazione ai soli oggetti realmente necessari.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni;

• il carico deve essere inferiore ai 30 kg per i maschi e 20 kg per le donne;
• il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
• il carico non deve essere in equilibrio instabile;
• il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza che il lavoratore assuma posizioni pericolose;
• i carichi non possono essere movimentati dagli alunni.

Per prevenire il Rischio da movimentazione dei carichi, in occasione delle operazioni di pulizia, è indispensabile che i collaboratori scolastici facciano uso dei mezzi per il trasporto dei secchi d'acqua e dei prodotti di pulizia (carrelli), sacchi di rifiuti, ecc.

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO E ALLATTAMENTO

Le lavoratrici in stato di gravidanza sono tenute a darne comunicazione al Dirigente per le specifiche informazioni e per l'adozione delle opportune precauzioni nell'espletamento delle attività lavorative.

Le lavoratrici in gravidanza, allattamento e puerperio hanno diritto ai permessi retribuiti previsti dalle norme contrattuali vigenti.

CAMPETTI ESTERNI

L‘utilizzo dei campetti esterni è affidato alla responsabilità dei docenti di educazione fisica:

- l‘accesso è consentito agli allievi solo ed esclusivamente in presenza dei docenti;
- gli allievi vi sono ammessi solo se indossano scarpe da ginnastica o calzature apposite;
- l‘uso degli attrezzi ginnici è consentito solo per lo scopo e con le modalità per cui sono stati costruiti.

LABORATORI DI INFORMATICA

La supervisione e la responsabilità in via generale dei laboratori è affidata alla funzione strumentale preposta.

Le regole per un corretto utilizzo del laboratorio sono le seguenti:

- l‘aula può essere utilizzata dai gruppi-classe nelle ore programmate dai singoli docenti
- l‘aula è disponibile per i singoli docenti solo quando non è utilizzata dai gruppi classe;.
- è severamente vietato l‘accesso all‘aula ad alunni non accompagnati dai docenti;
- programmi o file non devono essere installati senza previo accordo con il docente
- chi utilizza i pc è tenuto ad accendere e spegnere correttamente i computer, ove questi fossero spenti;
- è vietato agli alunni modificare la configurazione base del computer (schermata iniziale e relativo sfondo, posizione icone, password)
- è assolutamente vietato aprire, spostare, eliminare dati e cartelle, inserire file sul desktop o in altre cartelle; i file prodotti per scopo didattico devono essere salvati su supporti rimovibili;
- è fatto divieto a chiunque di consumare cibi o bevande all‘interno dell‘ambiente;
- è vietata a chiunque la connessione a siti con contenuti pedopornografici o che inducano a comportamenti violenti e lesivi della dignità e della salute fisica e mentale della persona umana;
- lasciare il laboratorio nelle condizioni in cui lo si è trovato;
- i docenti sono responsabili del rispetto delle regole da parte degli allievi;
- eventuali anomalie nel funzionamento dei computer vanno segnalate tempestivamente alla funzione strumentale.

ATTIVITA’ ARTISTICHE E MANUALI

L'uso di diversi strumenti e materiali (punteruoli, taglierino, seghetti da traforo, chiodi, martelli, colle, attaccatutto) va riportato all'autonomia e alle abilità maturate dagli allievi. Va evitato l'uso improprio e/o non controllato di strumenti e materiali.

All'esterno dei locali e all'interno dei locali, in assenza di personale specializzato, si eviterà l'uso di apparecchi a gas e a fiamma libera. In qualsiasi tipo di evento che configuri pericolo grave si

applicheranno le istruzioni impartite durante le attività per la prevenzione di incendi e per l'evacuazione degli edifici.

Per quanto riguarda colori a dita, das, plastilina, tempere e colle vanno usate obbligatoriamente sostanze atossiche. Occorre verificare il materiale già in dotazione e valutare il grado di tossicità.

L'uso di vernici ecologiche deve essere limitato a piccoli lavori da parte di soli adulti (con utilizzo di guanti di protezione).

Vanno utilizzate solo forbici con punte arrotondate e vasetti di plastica (non vetro).

Tutte le attività devono essere ordinate e razionalmente progettate; la collocazione delle strumentazioni deve essere funzionale. Ad attività concluse tutti gli oggetti che potrebbero essere fonte di pericolo vanno custoditi in luoghi "fuori portata" degli alunni.

ATTIVITA' MOTORIE

Per motivi igienici gli alunni e i docenti prima di accedere alla palestra devono effettuare il cambio delle scarpe. Tale comportamento va mantenuto non solo durante le lezioni di educazione motoria, ma in qualsiasi altro momento si preveda di utilizzare questo spazio (intervalli, recite, danze....).

Le attività fisiche e motorie devono essere poste in relazione all'autonomia, all'età, allo stato fisico e alle abilità maturate dagli alunni, agli spazi a disposizione, alle caratteristiche del locale, della pavimentazione e dell'equipaggiamento. Anche l'uso delle attrezzature va riportato all'autonomia e alle abilità maturate dagli alunni.

Deve essere evitato l'uso improprio e/o non controllato di strumenti e materiali. Le attività vanno progettate e gli attrezzi vanno riposti dopo l'uso con cura negli armadi o nei contenitori previsti.

ATTIVITA' SCIENTIFICHE/MATEMATICHE

L’uso dei diversi strumenti (squadre, regoli, compassi, pesi) e dei materiali va rapportato all'autonomia e alle abilità maturate dagli alunni. Si deve evitare l'uso improprio e/o non controllato di strumenti e materiali. Ogni attività deve essere ordinata e razionalmente progettata; la collocazione delle strumentazioni deve essere funzionale.

Gli alunni vanno organizzati in piccoli gruppi, evitando movimenti ed assembramenti di alunni con strumenti "potenzialmente pericolosi". Ad attività concluse gli oggetti vanno custoditi in luoghi “fuori portata" degli alunni.

Le esperienze scientifiche vanno selezionate accuratamente in relazione all'età e al grado di preparazione e di maturità degli alunni, così come gli oggetti e le attrezzature da consegnare loro, in modo che non siano pericolosi. Durante eventuali attività ritenute rischiose (es. particolari esperimenti scientifici) l'insegnante deve mantenere sempre una distanza di sicurezza per gli alunni. Al termine delle esercitazioni, o prima di assumere cibo, è opportuno lavarsi le mani.

INTERVALLO

Durante i momenti di ricreazione-intervallo, in cortile o all'interno dell'edificio scolastico, si raccomanda un'attenta vigilanza degli alunni. Eccezionalmente, quando le condizioni atmosferiche non lo permettano, l’intervallo viene gestito all'interno dell'edificio scolastico. Durante la ricreazione in cortile o all’interno dell’edificio i docenti devono disporsi in modo da garantire la vigilanza su tutte le aree. Onde evitare incidenti agli alunni è opportuno che gli insegnanti organizzino tale momento vietando comportamenti pericolosi all'interno della classe o nei corridoi.

TRASFERIMENTI ALUNNI E/O USCITE DI CLASSI O GRUPPI

La presenza e la vigilanza durante i momenti di ingresso e di uscita dagli edifici scolastici, deve essere assicurata con le modalità indicate nel Regolamento di disciplina dell’Istituto.

Durante l’orario scolastico occorre attenersi alle regole generali di comportamento e di vigilanza – per esempio, l'uscita degli alunni dalle aule per recarsi ai servizi è preferibile avvenga individualmente.

Per quanto riguarda le visite guidate e i viaggi d'istruzione occorre attenersi ai comportamenti ispirati ad attenta vigilanza e sorveglianza dei minori.

USO VIDEOTERMINALI PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Il personale amministrativo in servizio è l‘unico autorizzato ad accedere ai locali della segreteria scolastica. Docenti, genitori, alunni e utenti esterni possono accedere ai locali solo durante gli orari di apertura al pubblico, per motivate ragioni.
- E‘ fatto divieto a chiunque non autorizzato di fare uso delle postazioni di lavoro presenti negli uffici.
- E‘ severamente vietato l‘accesso alla segreteria ad altri soggetti, se non espressamente autorizzati
- Per far sì che il lavoro quotidiano sia svolto con la massima serenità e nel rispetto della normativa vigente, per il personale di segreteria vale quanto segue: come da normativa vigente, è prevista una pausa di 15 minuti ogni due ore quando si svolgono almeno quattro ore consecutive di attività al terminale;
- l‘interruzione è svolta per consentire in particolare un effettivo riposo dell‘apparato visivo, delle strutture muscolari e tendinee degli arti superiori impegnate in movimenti ripetitivi e un cambiamento posturale che consenta di modificare la postura assisa.
- l‘interruzione può coincidere con una “pausa attiva“, durante la quale si svolga un altro tipo di attività che non comporti un impegno in visione ravvicinata continua, movimenti ripetitivi degli arti superiori o una postura assisa uguale a quella mantenuta durante il lavoro a VDT.
- per alcuni soggetti con particolari problemi di carattere sanitario (ad esempio soggetti con deficit della motilità oculare) spetta al medico competente stabilire frequenza e durata delle interruzioni.
- è comunque necessario ricordare che un lavoro continuativo al VDT senza adeguate interruzioni, oltre a favorire affaticamento visivo e comporta una diminuzione della qualità delle prestazioni con conseguente aumento degli errori nell‘esecuzione dei compiti.

MENSA

Le mansioni connesse alle operazioni di distribuzione dei pasti (rispetto delle norme igieniche, prudenza nell'uso degli strumenti a disposizione, utilizzazione di cibi conformi alle norme igienico - sanitarie, controllo del regolare funzionamento degli apparecchi per la conservazione dei cibi, segnalazione dei cibi avariati) saranno espletate dal personale non docente secondo le norme.

Terminate le lezioni antimeridiane, i docenti inviteranno gli alunni a riordinare il proprio corredo scolastico, ad utilizzare i servizi igienici, a lavarsi accuratamente le mani e a disporsi ordinatamente per raggiungere il locale mensa e prendere posto a tavola.

Per motivi di sicurezza e igiene è necessario rispettare le seguenti norme:

· i docenti in servizio sulla mensa devono essere presenti inderogabilmente per assumere la vigilanza del gruppo classe;

· durante la consumazione del pasto gli alunni non devono circolare nel refettorio;

· la distribuzione dei pasti sarà effettuata solo dal personale preposto;

· i docenti dovranno vigilare sul corretto uso di alimenti e stoviglie.

Attività post-mensa

La pausa dopo la mensa sarà organizzata dai docenti prevedendo attività che consentano un’adeguata vigilanza.

Le attività di post-mensa, anche quando siano lasciate alla libera iniziativa degli alunni, vanno attentamente vigilate. Per la fruizione degli spazi esterni e degli spazi interni occorre rifarsi al regolamento interno.

ATTIVITÀ LABORATORIALI DEGLI ALUNNI

Tutti i docenti sono tenuti a fare utilizzare agli alunni correttamente attrezzature, apparecchiature, utensili, sostanze, mettendo in atto dispositivi di protezione individuale e di sicurezza.

E' vietato l'uso libero da parte degli alunni di apparecchi a fiamma libera o alimentati elettricamente ad esclusione dei computer ad uso didattico.

Gli attrezzi vanno posizionati in modo da non rappresentare mai occasione di pericolo o rischio.

I contenitori non devono mai usati in modo improprio immettendovi sostanze diverse da quelle indicate sull'etichetta.

Ogni prodotto va conservato nella sua confezione integra e correttamente etichettata.

Tassativamente vietata è la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti E' tassativamente vietato l'utilizzo di prodotti e di recipienti etichettati come pericolosi

E' vietato l'utilizzo di materiale tossico o infiammabile o non adatto ai bambini; controllare le frasi di rischio apposte sull'etichetta (indicazioni "fiamma", "croce di S. Andrea", "tenere fuori dalla portata dei bambini " o similari).

- In particolare è vietato l'uso e la conservazione:
- di colori tossici o nocivi (utilizzare in alternativa i colori ad acqua)
- di diluenti o solventi, tipo acquaragia (non sono necessari con i colori ad acqua)
- di vetrificanti o similari, tipo Vernidas; utilizzare il Vernidas ad acqua
- di colle ad asciugatura rapida, tipo UHU, Bostik, Attack; in alternativa utilizzare colle tipo Vinavil o colle a stick;
- di correttori (bianchetti)
- di bombolette spray in genere.

E' vietato l'uso di oggetti appuntiti e/o taglienti (forbici, coltelli, taglierini, punteruoli...). L'utilizzo occasionale di detti attrezzi deve essere effettuato solo dall'insegnante.

Gli alunni possono utilizzare solo attrezzi adatti alla loro età, quali forbici a punte arrotondate.

E' vietata la conservazione di materiale combustibile, soprattutto se di natura cartacea, sopra i termosifoni.

E' vietata l'affissione di decorazioni, festoni o altro alle lampade e alle plafoniere.

E' obbligatoria la massima attenzione nel posizionamento delle cartelle o zaini degli alunni, evitando che siano appesi alle sedie o ingombrino il passaggio fra i banchi.

Le uscite di sicurezza devono essere sempre lasciate sgombre.

RISCHIO D'INCENDIO

Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento non frequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico.

Pertanto è fatto obbligo a tutti di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato dagli appositi cartelli.

- E' vietato usare fiamme libere, fornelli elettrici.
- E' vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi.
- E' vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero.
- E' vietato fare uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica, o di collegarvi apparecchi elettrici personali di qualsiasi natura, compresi cellulari.
- E' vietato ingombrare le vie di fuga per l'Evacuazione Rapida, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza.

E' opportuno tenere chiuse le porte resistenti al fuoco.

Le procedure da adottare in caso di incendio e in caso di terremoto sono indicate nel piano di emergenza appeso nelle aule e nei corridoi.
Tutta la cartellonistica e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, cartelli..) non devono essere manomessi.

INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO

L'incaricato di Primo Soccorso (P.S.) deve intervenire autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha la piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate presso la scuola o se invece è necessario ricorrere al Pronto Soccorso Ospedaliero.

Si ricorda inoltre quanto segue:

a) Gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'incaricato impegnato in un intervento di P.S. deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
b) L'azione dell'incaricato di P.S. è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata.
c) L'intervento dell'incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali della scuola.
d) Il Dirigente Scolastico è responsabile unico ed ufficiale di tutta l'organizzazione e la gestione della sicurezza nella scuola; pertanto, l'incaricato di P.S. chiamato ad intervenire deve avvisare non appena possibile il Dirigente o un suo collaboratore di quanto è accaduto e di come intende procedere.
e) L'incaricato di P.S., all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.
f) Durante le prove d'evacuazione, l'incaricato di P.S., debitamente e preventivamente avvisato ed istruito da chi organizza la prova, presta la propria opera per la buona riuscita dell'evacuazione e rimane nel luogo a lui assegnato per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

I componenti della squadra prevenzione incendi e lotta antincendio, nei limiti delle rispettive competenze, hanno l'incarico di effettuare la sorveglianza, il controllo periodico e la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e di tutti i presidi antincendio presenti a scuola. Inoltre, se e solo se fisicamente presenti in un locale della scuola nel momento in cui dovesse svilupparsi un principio d'incendio, hanno il compito di intervenire prontamente con i mezzi di estinzione presenti in loco (estintori).

Durante le emergenze, la squadra presta la sua opera mettendosi a disposizione di chi coordina le operazioni ("gestore dell'emergenza") e collaborando con gli incaricati di primo soccorso. A tal fine, è indispensabile che i suoi componenti sappiano muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti della scuola e che conoscano l'ubicazione dei quadri elettrici, dei punti di comando degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e dell'attrezzatura necessaria ad affrontare ogni fase dell'emergenza. Inoltre, devono conoscere il Piano d'Emergenza predisposto dalla scuola, i nominativi degli incaricati di primo soccorso e le linee generali del Piano di Primo Soccorso. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi e svolgendo essenzialmente compiti cui sono già abituati quotidianamente, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone coinvolte e di limitare i danni alle risorse materiali della scuola.

In occasione delle periodiche prove d'evacuazione, la squadra collabora per garantire la regolarità e la buona riuscita delle operazioni, sorveglia l'uscita degli alunni e del personale scolastico e si

fa carico di condurre in un luogo sicuro tutte le persone estranee alla scuola (genitori, manutentori, ospiti, ecc.). Ha cura, infine, di riferire al Servizio di Prevenzione e Protezione problemi, irregolarità o carenze riscontrate durante l'evacuazione, contribuendo così a migliorare l'intera procedura. I componenti della squadra, pertanto, devono conoscere il Piano d'Evacuazione e, in particolare, i flussi d'esodo e i punti di raccolta previsti.

Si ricorda inoltre quanto segue:

a) Con il termine **"sorveglianza"** si intende il controllo visivo atto a verificare che i passaggi, le scale e i corridoi siano liberi da ostruzioni o pericoli, che le porte di sicurezza (provviste di maniglioni antipanico) siano completamente agibili, che la segnaletica di sicurezza e le lampade di illuminazione di emergenza siano integre e che gli estintori siano facilmente accessibili. Tale controllo può essere effettuato anche quotidianamente e non necessita di una precisa programmazione.
b) Il **"controllo periodico"** consiste in una serie di operazioni, da effettuarsi con scadenza almeno semestrale, tese a verificare l'assenza di danni materiali e la completa e corretta funzionalità degli impianti tecnologici (quadri elettrici, differenziali, magnetotermici, prese di corrente, pulsanti d'allarme manuale antincendio, luci d'emergenza, valvole di intercettazione del gas, di combustibili liquidi, dell'acqua), dei presidi antincendio (estintori, idranti a parete, cartellonistica) e delle vie d'esodo in caso d'evacuazione (planimetrie, percorsi interni ed esterni all'edificio, punti di raccolta); al fine di agevolare queste operazioni sono state predisposte delle apposite liste di controllo.
c) Con il termine **"manutenzione"** si intendono le operazioni pratiche e gli interventi concreti, finalizzati a mantenere in efficienza, in buono stato e fruibili gli impianti, le attrezzature, i percorsi e i presidi utilizzati nelle emergenze, in caso d'incendio e durante l'evacuazione.

RISCHIO CHIMICO.

Il Rischio Chimico è legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia, in seguito a contatto con sostanze irritanti, allergizzanti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti) del tipo: candeggina, ammoniaca, alcool, acido cloridrico.
Gli infortuni più frequenti derivano dal contatto con sostanze corrosive (acidi e basi forti utilizzati in diluizioni errate).

Interventi di prevenzione

Le misure da adottare, in termini di prevenzione, possono sintetizzarsi nei termini sotto indicati.
a) I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare il Rischio Chimico sono:

- l''utilizzo di adeguati mezzi di protezione personale, ossia l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali: guanti di gomma, mascherine, visiera paraschizzi, ecc.;
- acquisizione e lettura delle "Schede di Sicurezza" dei prodotti in uso;
- lettura attenta dell'etichetta informativa del prodotto;
- non usare contenitore inadeguati.

In caso di eventuale manifestazione di stato irritativo cutaneo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione), segnalare tempestivamente al medico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PULIZIE PER ASSICURARE ADEGUATE MISURE IGIENICHE E LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI.

Misure igieniche

Fare la pulizia dei locali prima dell'inizio delle lezioni verificando se le aule o i laboratori o la palestra sono idonei dal punto di vista igienico (togliere prima la polvere col piumino, disinfettare quotidianamente il piano dei banchi e delle cattedre, lavare con acqua le lavagne, lavare frequentemente i pavimenti dei locali, dei corridoi, atri, scale, ecc.).

Arieggiare spesso i locali ed effettuare le pulizie con le finestre aperte.
Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica.
Non lasciare incustoditi, al termine delle pulizie, i contenitori di alcool, solventi, detersivi, ecc. in quanto pericolosi per gli alunni.
Non utilizzare la segatura in quanto, se inalata, è dannosa.

Istruzioni per la prevenzione dai rischi sia nell'uso che nella conservazione dei prodotti di pulizia.

a) Conservare i prodotti chimici in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni.
b) Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detergenti o solventi, quali candeggina, alcool, acido muriatico, ecc., ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
c) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto chimico, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.
d) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta.
e) Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
f) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici, come, per es., fra candeggina (ipoclorito di sodio) e acido muriatico (acido cloridrico); non miscelare prodotti che contengono Acidi con candeggina.
g) Utilizzare i guanti e la visiera paraschizzi per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti chimici.
h) Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da acidi.
i) Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato.

Ad ogni buon conto, durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antisdrucciolo date in dotazione a ciascun Collaboratore scolastico dalla Scuola (D.P.I.: Dotazione Protezione Individuale). Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo 81/2008.
Si consiglia, altresì, di collocare un cartello sulla porta del locale o su una sedia, davanti alle zone bagnate, con la scritta***: "Pericolo! Pavimento sdrucciolevole, non calpestare".***

- Procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.

l) Non utilizzare detergenti per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di sdrucciolamento.
m) Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
n) Evitare l'uso di acido muriatico (acido cloridrico: HCl) per pulire le turche o i lavandini, in quanto corrode (danno) ed emana gas pericoloso (rischio).
o) Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni.

p) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.
q) Quando si gettano i residui liquidi dei detergenti già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli nelle turche.
r) Nella movimentazione sui piani dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi dei rifiuti, avvalersi dell'ausilio degli appositi carrelli.
s) Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica".
t) Durante la sostituzione del Toner nel fotocopiatore utilizzare la mascherina antipolvere e i guanti, ed arieggiare il locale.
Si raccomanda il massimo rispetto delle suddette disposizioni.

MODALITA' DI UTILIZZO DEL FOTOCOPIATORE
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Misure gestionali

- Mantenere il portellone della fotocopiatrice chiuso durante la copiatura
- Aprire la ventola di aspirazione (se presente) e/o una finestra per garantire adeguata ventilazione al locale
- Attenersi a quanto riportato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare di modificare le apparecchiature elettriche
- Non posizionare cavi elettrici volanti sulle vie di passaggio e/o proteggerli con canaline passacavo
- Controllare lo stato di usura dei cavi elettrici
- Usare eventuali prolunghe adatte allo scopo e prive di adattatori
- Evitare l’utilizzo i prese multiple, limitandosi al solo uso di ciabatte con collegamento diretto
- Evitare di posizionare il cestino della carta nelle vicinanze di ciabatte od altri collegamenti elettrici
- Evitare di attorcigliare cavi elettrici
- Posizionare cavi elettrici volanti lontano da fonti di calore
- Non introdurre le mani all’interno di apparecchiature elettriche
- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate e i caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- Assumere una comoda posizione di lavoro

Misure in caso di fotocopiatura prolungata

• Dotarsi di uno sgabello ergonomico regolabile in altezza o, in alternativa, di un rialzo per il piede
• Appoggiare alternativamente un piede sul rialzo (se presente)
• Mantenere una posizione della schiena corretta e non curvata in avanti
• Non arcuare le spalle
• Effettuare delle pause ogni 50 – 60 minuti per sgranchirsi collo, spalle, schiena
• Non lavorare a lungo con le braccia sollevate, ma crearsi un appoggio

Misure specifiche

• Curare la corretta movimentazione manuale dei carichi
• Durante il cambio del toner indossare guanti di lattice
• Posizionare la fotocopiatrice e/o stampante in luogo distante dalla postazione di lavoro al fine di ridurre i disturbi dovuti al rumore ed alle emissioni di sostanze nocive
• Prestare attenzione al calore generato dalla macchina

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Annualmente verranno svolte almeno due prove di evacuazione in modo che ognuno conosca perfettamente il percorso da seguire, il luogo di raccolta individuato ed i compiti assegnati.
Ogni infortunio sul lavoro deve essere immediatamente segnalato al Responsabile predisposto a tale compito.
Tutti gli insegnanti sono tenuti a verificare la presenza, la conservazione e la visibilità delle planimetrie con relative tabelle di istruzione. Nei pressi del telefono deve essere esposta la tabella relativa allo schema di chiamata di soccorso.
Eventuali carenze nella segnaletica devono essere segnalate al Dirigente Scolastico.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

(art.11 del D.Lgs.81/2008)

Ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro é facoltà degli istituti scolastici inserire in ogni attività scolastica percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche, pertanto gli insegnanti della scuola secondaria e della scuola primaria potranno inserire, rispettivamente nella programmazione di classe o di modulo, un'unità didattica pluridisciplinare relativa alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi in ambiente di lavoro; altri insegnanti che intendono affrontare l'argomento possono inserirlo nella loro programmazione individuale.
Gli obiettivi educativi da raggiungere dovranno essere relativi ai comportamenti corretti da tenere nel corso delle prove di evacuazione, durante le attività didattiche (in classe, ma anche nei laboratori e nei campetti ginnici) e in caso di emergenza.

ppv

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
Prof. Serafino TORTORICI
………………………………….

Il Dirigente Scolastico
Dr. Antonina LAMPONE

……….…………………………….